

Presentazione

Questa nuova edizione del volumetto sui servizi per la disabilità, curata dall'Osservatorio Regionale sulla Condizione della Persona Anziana e Disabile si inserisce a pieno titolo nei lavori di presentazione e valorizzazione della rete dei servizi a favore delle persone con disabilità nel Veneto.

L'Amministrazione regionale in questi anni ha messo e sta mettendo in gioco un volume crescente di risorse economiche e di provvedimenti legislativi per promuovere la salvaguardia dei diritti e le pari opportunità con interventi di sistema per far sì che nessuno si senta disabile e con interventi sociosanitari per informare, diagnosticare precocemente, consigliare e farsi carico in modo integrato per le scelte delle persone disabili e delle loro famiglie.

E' una strada che parte da lontano, fin dagli anni '70, quando si cominciò a costruire una rete di servizi sul territorio, finalizzata in particolare alla de-istituzionalizzazione e alla integrazione sociale delle persone disabili nel territorio. Successivamente le leggi regionali hanno raccolto le indicazioni contenute nella legge 104/92 e poi hanno recepito le spinte verso la piena integrazione delle persone disabili promosse dall'OMS e dalle Nazioni Unite. Vanno ricordate ad esempio la Classificazione ICF e la Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 2006 primo storico accordo sui diritti umani del XXI secolo a tutela e promozione dei diritti delle

persone con disabilità condiviso da culture e società diverse nell'intero pianeta. Ratificata dal Governo Italiano nel 2007, il Veneto è stata tra le prime regioni italiane ad aderire alla Convenzione.

Molto spesso, soprattutto in passato, la condizione di disabilità ha significato una limitazione di spazi, limitazione di movimenti, limitazione di possibilità nel lavoro. Oggi invece, grazie ad una cultura sociale che sta cambiando, si stanno moltiplicando gli interventi e gli strumenti per ridurre gli ostacoli e le barriere che impediscono la libertà di muoversi, viaggiare e di condurre una vita il più possibile indipendente.

In particolare negli ultimi anni la crescita del bisogno d'interventi diretti ad assicurare la mobilità dei disabili nel proprio ambiente di vita, la piena accessibilità degli ambienti urbani, l'accesso al lavoro, alla pratica sportiva, al turismo, alla fruizione di beni culturali e all'individuazione di forme innovative d'integrazione sociale, ha stimolato l'impegno della regione per lo sviluppo di servizi di integrazione sociale e un potenziamento delle azioni volte a favorire opportunità.

L'accessibilità, intendendo con tale termine sia il vivere in ambienti idonei sia lo spostarsi negli spazi urbani ed extraurbani attraverso mezzi pubblici e privati, accessibili e fruibili da tutti e l'utilizzo di strumenti e servizi utili all'autonomia della persona con disabilità, appare quindi come condizione essenziale per il raggiungimento d'altri diritti quali quello del

lavoro, dell'integrazione sociale, dello studio e dell'uso del tempo libero.

E' all'interno di quest'ottica che va a collocarsi l'azione svolta dalla Regione tesa ad accrescere i diritti e la cultura di cittadinanza per le persone disabili e a creare le condizioni favorevoli per una buona vita di relazione delle persone con disabilità, anche con gli interventi a favore dei Ceod, dei centri diurni, del "dopo di noi" e di "vita indipendente" e degli inserimenti nel mondo del lavoro. L'obiettivo è di arrivare a un'equilibrata e piena integrazione tra i cittadini tenendo conto è che le persone, tutte le persone, sono risorse per la società.

Dott. Stefano Valdegamberi
*Assessore Regionale alle Politiche Sociali
Programmazione Socio-Sanitaria
Volontariato e Non Profit*

Sommario

Presentazione	1
Premessa	6
1. Strumenti e Metodologie	8
2. Strutture Semiresidenziali	13
2.1. Gli Utenti	20
2.2. Trend 2002/2007(strutture semiresidenziali)	23
2.3. Utenti che frequentano solo Strutture Semiresidenziali	26
3. Strutture Residenziali	28
3.1. Gli Utenti	37
3.1.1. Caratteristiche dell'utenza ultrasessantacinquenne	41
3.2. Trend 2002/2007 (strutture residenziali)	44
3.3. Gli Utenti che frequentano solo le Strutture Residenziali	46
4. Il Servizio di Integrazione lavorativa	48
4.1. Gli operatori	51
4.2. Gli Utenti e i Progetti	55
4.3. Trend 2002-2007 dei SIL	61
4.4. I progetti individuali dei SIL	64
4.5. I progetti di integrazione sociale in ambito lavorativo	75
4.6. La collaborazione con le imprese	78
5. Il Servizio di Integrazione Scolastica e Sociale	81
5.1. Gli operatori	83
5.1.1. Le procedure per l'assegnazione del personale di assistenza	85

5.2. Gli alunni	87
5.2.1. Gli alunni certificati	87
5.2.2. Gli alunni assistiti	94
5.3. Organizzazione del servizio	99
6. APPENDICI	100
6.1. Appendice 1: Fonti Statistiche	100
6.1.1. Le fonti statistiche nazionali	100
6.1.2. I disabili secondo il sistema statistico nazionale	101
6.1.3. L'indagine del 1999-2000	102
6.1.4. L'indagine del 2004-2005	105
6.1.5. Il progetto "Disabili in cifre"	109
6.1.6. L'integrazione sociale delle persone con disabilità	110
6.1.7. L'assistenza residenziale	112
6.2. Appendice 2: Normativa	115
STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI:	115
SIL – servizio di integrazione lavorativa	117
SISS – servizio di integrazione scolastica e sociale	119
Allegato 1: indirizzari	121
Le Strutture per i disabili nella regione Veneto	122
Indirizzario Strutture Semiresidenziali	123
Indirizzario Strutture Residenziali	142
Indirizzario Servizio di Integrazione Lavorativa	152
Indirizzario Servizio di Integrazione Scolastica e Sociale	154

Premessa

La Regione Veneto in un'ottica d'investimento culturale, tecnico e politico, ha promosso l'attivazione di una rete integrata degli Osservatori per le Politiche Sociali.

In una prospettiva di maggiore omogeneità, che vede il superamento di una situazione di frammentarietà dei singoli Osservatori, la Regione ha provveduto, con Delibere di Giunta n. 4139/2006 e n. 3157/2007, a definire una riorganizzazione e razionalizzazione del sistema integrato degli Osservatori, con conseguente unificazione e accorpamento, che ha portato alla fusione dell'Osservatorio Regionale Handicap, affidato all'Azienda ULSS n.17, con l'Osservatorio Regionale Anziani, affidato all'Azienda ULSS n.12, in un unico Osservatorio Regionale sulla Condizione della Persona Anziana e Disabile affidato all'Azienda ULSS n.12.

L'unificazione dei due Osservatori ha delineato un anno di transizione caratterizzato dall'utilizzo di strumenti, già in atto precedentemente, senza una vera innovazione nelle rilevazioni, con lo scopo di dare una continuità all'acquisizione dei dati. L'evoluzione dell'Osservatorio Regionale sulla Condizione della Persona Anziana e Disabile, quale rete di rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati relativi alle dinamiche dell'utenza e delle attività dei servizi afferenti alle Direzioni delle Segreterie Regionali

Sanità e Sociale, sarà quella di una riprogettazione sull'uso di nuovi strumenti, in un'ottica d'innovazione che tenga conto delle possibilità offerte dalle recenti tecnologie.

Il presente documento elenca una panoramica dei Servizi offerti dalla Regione Veneto, in base alla vigente normativa, aventi l'obiettivo di promuovere la cura, la riabilitazione, l'inserimento e l'integrazione sociale a favore delle persone adulte e dei minori con disabilità.

La pubblicazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI: CENTRI DIURNI;
- STRUTTURE RESIDENZIALI;
- SERVIZI D'INTEGRAZIONE LAVORATIVA;
- SERVIZI D'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE.

1. STRUMENTI E METODOLOGIE

Come già detto in premessa, per la realizzazione delle diverse rilevazioni dati relative al periodo 2007 sono stati mantenuti gli strumenti ed i metodi già utilizzati dall'ex Osservatorio Handicap.

Nella fase di avvio delle attività per il nuovo Osservatorio Regionale sulla Condizione della Persona Anziana e Disabile si è scelto, infatti, di dare continuità alla base dati esistente, senza apportare modifiche né alla struttura del "data set" né alle modalità di raccolta, introducendo solo alcuni adattamenti terminologici.

Questa scelta, pur essendo consapevoli di alcune criticità mostrate dagli strumenti in essere e dai dati storici registrati negli archivi, è stata determinata dalla necessità di garantire continuità, in attesa di realizzare una riprogettazione completa delle banche dati di interesse per la disabilità e di sviluppare nuovi strumenti di rilevazione via web.

Le rilevazioni riguardanti gli Utenti di strutture residenziali e semiresidenziali per l'anno 2007 sono state dunque realizzate mediante schede cartacee, inviate ai Direttori dei Servizi Sociali delle Aziende ULSS della Regione Veneto.

In particolare sono state inviate:

- una scheda per ogni struttura, con dati concernenti la disponibilità di posti e, per i centri diurni, l'apertura del servizio;
- una scheda per ogni singolo utente, contenente l'anagrafica della persona, le informazioni relative alle eventuali certificazioni e i dati sulla frequenza nelle strutture.

La problematica principale che abbiamo dovuto affrontare riguarda le fonti di errore tipiche di una modalità di rilevazione cartacea (ad es. errata o non chiara grafia, uso di abbreviazioni, campi non compilati, ...) e la successiva necessità di re-digitazione manuale dei dati così raccolti all'interno di un database, con evidente possibilità di introdurre errori. Altre difficoltà sono state determinate dalla mancanza di sistemi di codifica "obbligatori" per l'alimentazione di alcuni campi e al rischio di duplicazioni nell'inserimento, dovute alla assenza di meccanismi di controllo dell'input nel software utilizzato.

Per migliorare la qualità del dato, prima di effettuare le elaborazioni che sono presentate in questo documento è stata fatta una importante attività di "data scrubbing" (pulizia

dei dati) finalizzata ad ottenere dati “validi” per gli obiettivi dell’analisi (pur se non completi o esatti al 100%).

Le rilevazioni per i servizi di integrazione lavorativa (SIL) sono state realizzate mediante un questionario, inviato ai Direttori dei Servizi Sociali delle Aziende ULSS della Regione Veneto, raccolto in forma cartacea.

Il questionario, sviluppato in due parti, prevedeva una raccolta di dati aggregati relativi alle seguenti aree informative:

Parte A

- aspetti organizzativi;
- gli Utenti;
- i progetti personalizzati;
- la collaborazione con le imprese.

Parte B:

- la rete delle collaborazioni.

Anche le rilevazioni per i servizi di integrazione scolastica e sociale (SISS) sono state realizzate mediante un questionario, inviato ai Direttori dei Servizi Sociali delle Aziende ULSS della Regione Veneto e raccolto in forma cartacea.

Il questionario, articolato su cinque schede, prevedeva una

